

Gazzetta del Sud 8 Aprile 2001

Stava intascando il “pizzo”

Lo hanno preso con un mazzo di banconote ancora in mano, mezzo milione circa, che aveva appena intascato dalla vittima del "pizzo", un commerciante di Torre Faro. Si tratta di Salvatore Di Mento, 20 anni, qualche piccolo precedente penale alle spalle, che è stato arrestato venerdì sera dagli investigatori della squadra mobile con l'accusa di estorsione aggravata.

È un'indagine che durava da mesi, da quando il commerciante di Torre Faro ha ricevuto la prima richiesta "per aiutare gli amici". È cominciata così un'attività di appostamento e pedinamento e gli uomini della Mobile hanno iniziato a "prendere nota" dei movimenti e delle frequentazioni di Di Mento, che comunque potrebbe essere soltanto il "postino del pizzo" che viene mandato avanti a ritirare la prima rata dell'estorsione da gente ben più pericolosa. Venerdì, dopo le varie minacce ricevute dal commerciante e i numerosi contatti per definire la prima "rata" dell'estorsione, gli investigatori sono entrati in azione. Nell'esercizio commerciale sono stati temporaneamente "assunti" come dipendenti alcuni agenti di polizia, che hanno finto di lavorare in attesa che Di Mento si presentasse all'appuntamento. Quando è arrivato sono scattate le manette. Il giovane sarà interrogato probabilmente martedì mattina dal gip Grimaldi.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS